ANNO XXXIII

Mercoledì, 26 Maggio 1880

N. 144

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno .	7.50	15	30
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto .	18	32	60
Stati Uniti dell'America settentrionale .	20	36	70
America Meridionale	20	36	70
Asia, Giappone, Chili e Australia . . .	30	50	100

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma come per la provincia.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI ricevono:

a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, dalle persone incaricate, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, all'Agenzia Daziaria Watt e Comp., 11 Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i vaglia devono essere diretti franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Rivolgersi esclusivamente all'indirizzo dell'Amministrazione per tutto ciò che concerne la parte amministrativa del Giornale.

Articoli comunicati, inserzioni ed annunzi si ricevono: a Roma, via di Pietra, 91; a Parigi, presso l'Agenzia Havas, rue de Grammont, 8, e rue de Foubourg St-Denis, 61.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non sa ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Roma, 25 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Non sono preludio di guerra le prime parole che si scambiarono greci e turchi sopra i loro rispettivi confini. Se l'amicizia dei due Stati non è perfetta, essi, con pari sincerità, desiderano nondimeno che le loro relazioni ufficiali non abbiano ad essere, per ora, turbate. Il viaggio intrapreso dal re e dalla regina di Grecia ha uno scopo politico, che speriamo debba essere raggiunto, ma che dimostra intanto come in Atene non siasi ancora rinunziato alla possibilità di risolvere, senza effusione di sangue, la questione della rettifica delle frontiere. Ai sovrani di Grecia augurano l'Italia, e augurano tutte le nazioni civili, memori della gloriosa civiltà antica del popolo ellenico, che il diritto dei greci sia universalmente riconosciuto dai governi europei, non solo a parole, ma a fatti, in guisa da accordarlo tutti in una medesima azione energica ed efficace. La causa che si sono assunti di perorare personalmente, è simpatica agli italiani, che non ne abbandoneranno per fermo la buona ed operosa difesa come è benevisa in Francia ed in Inghilterra. Anche la Russia vi si mostrerà favorevole, essendo la sua politica di porta a diminuire la forza della Turchia e ad instaurare in Oriente degli Stati autonomi e completamente arbitri delle loro sorti. Per la qual cosa non può a meno di dispiacere l'accrescimento territoriale della Grecia, che le è stato proposto dal trattato di Berlino. Restano la Germania e l'Austria-Ungheria. La Germania s'ispira dall'interesse suo che nulla questione orientale va d'accordo con quello dell'Austria-Ungheria. Ma non tanto forse nuoce la formazione di nuovi piccoli Stati in Oriente e l'aumento degli Stati già esistenti che la dominazione russa in quella contrada. Si spiega a Berlino ed a Vienna come avrebbero spaventato il re di Grecia, onde si facevano più benevoli alla loro nazione quei due governi. Le nazioni sono come tante ruote di un vincolo di solidarietà morale. E tutte fanno voti per il successo dei giovani sovrani, che sono arrivati [illegible]

118

APPENDICE

PERLE DI BRONZO

ROMANZO

DI

A. BYR

(dal tedesco)

IX.

Nello studio di Ugo ardeva una lampada coperta che, lasciando nelle tenebre il rimanente della stanza, spargeva soltanto il lume sulla scrivania davanti alla quale sedeva Ugo immerso nei suoi pensieri. Col capo appoggiato tra le mani, si rileggeva una seconda volta gli nella serata e che era del comitato elettori si di cui voto aspirava. Questi gli annunziavano che l'articolo *Telegrafo mattutino* e l'opuscolo prodotta dall'articolo incriminato era stata tale che il comitato stesso intendeva appoggiare la sua candidatura.

— Ad onninì che piaganno si apparentano e liberamente in favore della libertà e dei diritti del popolo, considerino la lettera, non poteva mancare la riconoscenza del loro partito, ed essi speravano che l'attuale e sincera proferta loro compenserebbe la riscontezza mia di prima: ora appena si sarà [illegible] dovrete rivelato

— Ecco ch'io sarei dunque alla mèta! andava dicendo Ugo a se stesso: Giunto ciò, dì mi vietava di attraversi alla parte che più mi sarà vantaggiosa...

Sentimenti politici? convinzioni? propseguiva stringendosi nelle spalle, mentre passeggiava su e giù per la stanza nelle braccia incrociate: Bah! io non ne ho... ma vorrei un po' sapere quanti le avranno! Son tutte macchere dietro quali uno si serve quando gli fa comodo: sono altrettante scale per giungere in cima. Ebbene! il più delle volte, più avolte a colui appartiene le vittorie; chi ne valeva di due sarà invece che d'una quegli è più sicuro di non ver a cadere in nessun caso.

— Curioso! proseguiva poi, reso alquanto benevolo dalla stessa compiacenza maligna del suo trionfo: « Cospirano in favore di Grisselli, l'essere più innocuo del mondo, sia per brio destinato a lavare le castagne dal fuoco per altrui? Non mangiare. Ma chi sa; si potrà forse ancora far di meglio, principia dal rendersi martire ed è qualche cosa. Io non mi dimenticherò nemmeno che egli ha stretto due volte d'istromento in mia mano: la prima volta in Zurigo e poi adesso. *Tutto riescat tutto!* — esclamava in aria di trionfo. E a chi ne vo debitore? A me solo! La fortuna favorisce solo l'audace. Tutti i miei avversari hanno soccombuto od io sto in cima. Io mi son sciolto da tutti gli ultimi lacci!... son libero, ricco, indipendente... sarò potente. Inchinatori dinanzi a me, omicciattoli perschini che non sapete superare l'esitazione e l'invidia, inchinatevi! Io ho raggiunto ogni mio intento.

Ma a poco a poco il suo sembiante passò dall'espressione del trionfo ad una ben diversa ed si arrestò più vicino alla lampada e riprese il posto di prima:

— Io non valli la forza rovina... si lo so, ve n'ha molti... il polacco, Faglina, suo fratello, il mio... Regina, sua madre, Giovanni, Grisolli... sì non molti... esclamò audacemente e come per vincere anche la ricordanza a forza di audacia... Ma io non ho voluto la loro rovina... non è mia la colpa! Perchè mi dovean attraversare il passo? perchè? Avrei dovuto accettare la loro via a stretta; quando due s'incontrano, il più debole deve andare di sotto, il più forte prosegue la via... *Di sotto!* ripetava raccapricciando e percorrendo con sguardo pauroso la stanza. Gli pareva già di sentir ravvolgersi le spire dell'immenso serpente di cui spesso nelle sue allucinazioni fantastiche gli parava di essere preda. Si sforzò di tener l'occhio fisso sullo scritto che gli stava dinnanzi, ma non giungeva a decifrarlo: le fantasie non si piegavano in lui sotto il giogo della volontà e non si agivano liberamente in quell'organismo indebolito e degradato dalle passioni sfrenate.

desiderare che una cosa sola: le giustizia nella verificazione delle operazioni elettorali.

Come avvertimmo, quest'anno, in causa delle numerose irregolarità constatate e della applicazione della nuova legge sulle incompatibilità parlamentari, gravissimo e delicato sarà il compito della Giunta e, per conseguenza, più scrupolosa che mai dev'essere la scelta del presidente.

Noi non domandiamo già che nella Giunta siano compresi, in maggioranza, i nostri amici. Più che dal colore politico, ci preme che i deputati, che debbono costituirla, ci curiamo della loro ripetizione di imparzialità e di equanimità. Chiediamo che siano assenti tutti quei deputati, che per essere capi di gruppi o dei partiti della Camera, potrebbero essere sospettati d'opportune nelle deliberazioni pur minime politica eccessiva o tendenza a calcoli partigiani. Poco rispondenti all'interesse supremo della verità e della giustizia che deve essere lo scopo dei lavori della Giunta.

Crediamo pure superfluo indicare al presidente della Camera che dalla Giunta devano essere esclusi coloro, le cui elezioni avessero sofferto assoluti reclami, non potendosi mettere questi nella posizione imbarazzante di giudicare in causa propria.

Noi ci affidiamo al senno e alla lealtà del presidente e siamo certi che, chiunque egli sia, avrà a cuore di vedere tutelati, colla verità e la lealtà, la dignità del Parlamento e i diritti degli elettori.

Nominata la Giunta delle elezioni, nuovamente imparziale dei diritti di tutti, noi domandiamo alla Camera che verso la Giunta si proceda con maggiori riguardi di quelli che furono osservati dopo il 1876.

Nella Commissione che studiò il nuovo regolamento, della quale facevano parte Rattazzi, Crispi, Minghetti, Lanza, proponeva che la Giunta fosse tribunale definitivo indipendente dalla Camera, secondo il sistema inglese.

Fu la proposta di Cesare Valerio, svolta nel marzo 1868, la quale ammise che le conclusioni della Giunta fossero comunicate alla Camera, che delibererà. Questa proposta alterò il primitivo concetto, ma fino al 1876 la giurisprudenza della Camera attuò, di fatto, il sistema inglese e non si scostò mai dalle deliberazioni della Giunta.

Ora è necessario tornare a quel savio e liberale concetto, nell'interesse di tutti. La Giunta stati con imparzialità, e con attenzione i documenti relativi alle elezioni ed esamini con scrupolo i reclami.

Essa compirà questo suo alto dovere e la Camera sentirà, noi speriamo, l'obbligo di riconoscere l'autorità della Giunta, come tribunale supremo in materia elettorale.

Faccia ciascuno il proprio dovere: il presidente, nominando una Giunta equanime e spassionata; la Giunta, studiando con scrupolosa attenzione e deliberando con imparzialità; la Camera, rispettando le deliberazioni della Giunta.

Le operazioni per la convalidazione delle elezioni procederanno così con vantaggio delle istituzioni e con quella sollecitudine che è richiesta dalle speciali sime condizioni attuali.

LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

Abbiamo indirizzate, l'altro ieri, ai colleghi delle consorelle del *Diritto*, alcuni cenni sul futuro presidente della Camera, affinchè la nomina della Giunta delle elezioni, a lui deferita dall'art. 4° del regolamento, sia fatta col più largo spirito di equanimità.

Non abbiamo ricevuto da molti paesi sulle irregolarità ed illegalità che viziano numerose elezioni ci persuadono ad insistere nuovamente nel concetto che abbiamo esposto e nel quale siamo certi d'avere consenzienze tutta la stampa onesta, che, dopo la lotta, non può

La nuova Camera

Pubblichiamo l'elenco dei deputati eletti nelle votazioni del 16 e del 23 maggio:

Deputati — Collegi

Abignente — Angri
Acquaviva — Rossano
Adamoli — Genova
Agostinelli — Bassano
Alario — Capaccio
Albini — Spezia
Alvisi — Feltre
Amadei — Poggio Mirteto
Angeloni — Solmona
Antonibon — Mirandola
Aporti — Bozzolo
Arbib — Viterbo
Arcieri — Lugonegro
Arese — Desio
Argenti — Pontedecimo
Arisi — Casalmaggiore
Arnaldi — Cuorgnè
Baccarini — Ravenna 1.o, Portogruaro
Biscolli — Roma 3.o
Bajocco — Mariopolitto
Balegno — Castiglione delle Stiviere
Balestra — Agnani
Ballenzi — San Benedetto del Tronto
Balme — Vigone
Barocco — Spezzano Grande.
Barnieri — Breno.
Barracco — Duca di Val d'Elsa
Barlocsis — Meglio
Bascouri — Cividale
Basetti Antonio — Laughirano
Basetti Gior. Lorenzo — Castelnuovo nei Monti
Basso — Manfredonia
Bastogi — Ceva
Bonardi — Cosenza
Berardi Tiberio — Perugia 1.o
Berio — Albenga
Bersini — Badia
Berti Domenico — Avigliana
Berti Ferdinando — Sant'Arcangelo
Berti Ludovico — Castelmaggiore
Bertolo-Viale — Cuneo
Bianchieri — San Remo
Bianchi — Gallarate
Billi — Napoli 4.o
Billia — Udine
Bizzarero — Varese
Bonacci — Jesi
Bonavoglia — Campagna
Bonghi — Caneglano
Bonoris — Mantova
Bonvicini — Lugo
Bordonaro Charomonte — Terranova
Borelli Bartolomeo — Caneglia
Borelli Davide — Cicciano
Borgnini — Asti
Borromeo — Rho
Borruso — Catatafimi
Bortolucci — Parullo
Boselli — Savona
Botta — Celali
Branca — Potenza
Brignali Ballini — Osimo
Brin — Livorno 2.o
Broccoli — Ariano
Brunetti — Campi Salentina
Buccomo — Formia
Cagnola Francesco — Lodi
Cagnola Giovanni — Martinengo
Calvoli — Pavia
Calciati — Bettola
Camici — Sarzana 2.o
Caminneci — Palermo 4.o
Cannella — Aquila
Cantoni — Valenza
Canzi — Cuggiono
Capilongo — Benevento
Capo — Napoli 10.o
Cappelli — San Demetrio
Capponi — Popoli
Carcassoni — Recanati
Carcani — Corsico
Carnazza — Catania 2.o
Carvelli — Napoli 8.o
Castellano — Napoli 3.o
Castoldi — Iglesias
Cattani-Cavalcanti — Gualtalla
Cavagnari — Parma 1.o
Cavalieri — San Vito
Cavallini — Mortara
Cavallotti — Cortoolona
Ceci — Andria
Celesia — Porto Maurizio
Cerulli — Giulianova
Cherchesi — Lonato
Chiaves — Arqui
Chidichimo — Cassano all'Ionio
Chigi — Montalcino
Chimirri — Serra S. Bruno
Chinaglia — Montagnano
Ciardi — Prato
Cittadella — Cittadella
Coroneo — Parma 2.o
Cocco-Ortu — Lanusei
Coconza — Nola
Codronchi — Imola
Colaianni — Cittaducale
Colesanti — Morcone
Colleoni — Thiene
Colombini — Città
Compans — Verrès
Coppino — Alba
Corbetta — Como 2.o
Cordova — Barre
Correale — Matera
Correnti — Milano 3.o
Corsini — Borgo S. Lorenzo
Corvetto — Capli
Costantini — Teramo
Crispi — Tricarico, Palermo 1.o
Cucchi Francesco — Sondrio
Cucchi Luigi — Zogno
Curioni — Borgomanero
Cutillo — Airola
D'Ambrosio o Morrone — Torre Annunziata.
Damiani — Marsala.
D'Arco — Ostiglia.
Dari — Città di Castello.
Davico — Pinerolo.
De Amezaga — Genova 3.o
De Cesaris — Penne.
De Crescito — Cosenza.
De Cristofaro — Militello.
De Dominicis — Valle della Lucania.
Del Giudice — Paola.
Dell'Angelo — Canosa.
Della Casanca — San Marco Argentano.
Della Croce — Vigevano.
Della Rocca — Napoli 2.o
Delle Somaglia — Brivio.
Delle Favare — Patarò.
Del Prete — Piedimonte.
Delvecchio — Monfort.
Deprotis — Stradella.
De Renzis — Capua.
De Riseis — Città Sant'Angelo.
De Rollard — Aosta.
De Sanctis — Lucodcnia, Sessa, Minervino Murge.
De Vit — Scansano.
Dezza — Codogno.
De Zerbi — Napoli 5.o
Di Bagnasco — Ceccano.
Di Belmonte — Bivona.
Di Bissio — Larino.
Di Carpegna — Urbino.
Di Casalotto — Catania 1.o.
Di Gesta — Sala Consilina.
Di Lenna — Tolmezzo.
Diligenti — Cortona.
Dini — Pisa.
Di Pisa — Petralia Soprana.
D'Ippolito — Nissatro.
Di Reval — Chivasso.
Di Rudinì — Casicatti.
Di Sambuy — Chieri.
Di San Giuseppe — Partinico.
Di Santa Croce — Taranto.
Di San Donato — Napoli 7.o, Caserta.
Di Santa Elisabetta — Caltagirone.
Doglioni — Belluno.
Donati — Crema.
Elia — Ancona.
Emo Capodilista — Padova 2.o.
Engion Mariano — Napoli 1.o.
Engion Rodolfo — Caserta.
Ercolani — Bologna 3.o.
Ercole — Origlio.
Fabbrini — Gonzaga.
Fabbricotti — Massa Carrare.
Fabrie — Palermo.
Fabrizi Nicola — Modena 1.o.
Fabrizi Paolo — Castelnuovo di Garfagnana.
Faina Eugenio — Orvieto.
Faina Zeffirino — Perugia 2.o.
Falconi — Agnone.
Fano — Lecce 1.o.
Fara — Cagliari, Maconser.
Farandola — Milazzo.
Farina Emanuele — Livorno.
Farina Nicola — Mercato San Severino.
Farini — Ravenna 2.o.
Favale — Carmagnola.
Fazio — Bosco.
Ferracciù — Orieri.
Ferrari — Rimini.
Ferrari Ezio — Capriata d'Orbo.
Ferraris — Castel S. Giovanni.
Ferrati — Torino 1.o.
Ferrini — Grosseto.
Fili Astolfone — Aragona.
Filopanti — Budrio.
Finzi — Pesaro.
Florena — Mistretta.
Folcieri — Assisi.
Foppoli — Tirano.
Forsciari — Reggio Emilia.
Fortis — Forlì.
Fortunato — Melfi.
Francica — Montalcone di Calabria.
Frescot — Torino 2.o.
Frisia — Venezia.
Fusco — Napoli 12.o.
Gaetani di Laurenz. — Piedimonte.
Gandolfi — Carpi.
Garibaldi Giuseppe — Roma 1.o.
Garibaldi Menotti — Valletri.
Gattelli — Ferrara 2.o.
Genala — Soresina.
Genin — Susa.
Gerardi — Breseia.
Gerla — Livorno 1.o.
Germanetti — Ivrea.
Gerra — Monte Giorgio.
Gessi — Faenza.
Geymet — Bricherasio.
Giacomelli — Treviso
Giordano — Alghero
Giovagnoli — Tivoli.
Giovannini — Borgo a Mozzano
Giudice Luigi — Ceccrino
Giudici Vittorio — Como 1.o
Gilissoni — Salò
Goggi — Genova 1.o
Golia — Averza

Lentamente le figure si avvicinarono. Esse si arrestò dinanzi a lui e alzò il capo che della lampada in modo, che la luce venne a battere in pieno sul suo viso.

— Paolina! — balbettò Ugo con voce cupa e ricadendo e sedere sulla seggiola.

— Perchè ti spaventi al vedermi? — chiese freddamente la fanciulla, lasciando cadere del tutto a terra il mantello, che le pendeva dalle spalle, e poi sciolse il capo. A vederla nella sua bianca veste ricamata mentre passava la bella mano leggermente sopra la fronte, essa non somigliava più ad un fantasma minaccioso, e nondimeno dell'esser suo spirava un non so che di tanto strano, che Ugo se ne sentiva avvinto come da un fascino.

— Non son pazzo — proseguì alla fine colla medesima calma tremenda quest'avvoso indovinati i suoi pensieri, — Tu estinta e ricadendo e sedere sulla seggiola. e dietro alla tua fronte di bronzo si nasconde un cuore vigilacco.

— Che volete da me? Come siete venuta qui? — balbettò Ugo tuttora stordito.

— Lascia stare la commedia fra noi la una mano sopra la guancia che aveva fallo balzare Ugo da sedere, e stese — disse Paolina in tono sprezzante. — Perchè che stanno l'una di fronte all'altra nel modo in cui, noi due, stiamo a quest'ora non hanno a che fare di frati o presentazioni sceniche: siamo [illegible]

Nessuno l'oppio non faceva sempre il suo ufficio.

Egli trasellee ognigualvolta il turbine urtava con violenza contro alle finestre; egli moveva la labbra, ma non ne usciva verun suono, chè il suono della sua propria voce lo avrebbe atterrito. Tutte le persuasioni ed i sofismi ch'egli adoperava a convincere un simile d'errare a giudizio per necessità, di non avere potuto fare a meno, non valevano ad annientare nell'anima sua quella voce... quel grido straziante che non cessava per sempre all'orecchio, ed anche allora lo faceva tremare ogni qualvolta ne udiva il suono. L'abisso s'agrava e sanguinose figure, e seco trasava una serie d'altre, che tutte lo contemplavano con sguardi d'odio e che penetravano come pugnale nel suo cuore. Egli ben lo conosceva tutte quelle figure, ma osservarvi a poco a poco, e uno sola rimase... una donna pallida come un cadavere e vestita di bianco, la cui fisonomia immobile sul limitare come una statua.

— Ah! che sarà colesto? Un lieve rumore aveva realmente colpito il suo orecchio; egli si guardò intorno... ecco, la figura che si avvicinava. Era forse qualcuno che aveva sorpreso un allucinazione in realtà? Le spavento aveva fallo balzare Ugo da sedere, e stese la sua mano sopra la pistola che stava sulla scrivania, ma un gridio acuto pubblicava la sua forza e l'orrore gli agghiacciava lo vene.

Intanto il pubblico.

Vuoi tu dunque da me? — chiese Ugo ricuperando la propria audacia e rizandosi di fronte a lei — stesumeno lo sono le scene inscilie, a meno pel quale una sua cosa non richiesto si introduce nella mia casa e nelle mie stanze.

— Parla più sano, potresti attirar qui qualchedune — lo ammonì la ragazza colla medesima tranquillità.

— Non è a me che spetti il tesoro di ciò.

— Anzi, sì, ciò ch'io ho a dirti, non v'ha d'uopo che le intenda altro orecchio fuori del tuo; altrimenti non avrei qui venuto.

— Parla adunque — le intimò Ugo di malumore.

— Tu hai ricevuto stamani a mio padre una lettera.

— Oh di colesto adunque si tratta! — esclamò Ugo ironicamente — e dessa perciò hai preso la signorina sorella di venire ella stessa; o sime che l'mio cuore si sommoffirà all'invecare di un'altra reminiscenze ciliò! Colesto è un conto sbagliato; mi dispiace assai, ma la passeggiata stravagere le notte tempestosa fu invano. Il passato — soggiunse egli in tono minaccioso. — è un poco atto a ispirarmi idee conciliatori; riparmiati le preghiere e non crederò ch'io mi possa lasciare intenerire esse; il mio cuore è di pietra.

(Continua)

Gori-Mazzoleni — Subiaco
Gorio — Varolanuova
Gorla — Monza
Grassi — Massafra
Grasso — Siracusa
Grimaldi — Catanzaro
Gritti — Montebelluna
Grossi — Pontecorvo
Guala — Vercelli
Guevara Suardo — Bovino
Guicciardi — San Giovanni in Persiceto
Imperatori — Fallanza
Imperatrice — Acerenza
Incagnoli — Sora
Incontri — Empoli
Indelicato — Palermo 2.o
Indelli — Frosinone
Inghilleri — Morreale
Isolani — Bologna 2.o
Lacapra — Vasto
Lacava — Garieto-Perticara
Lagasi — Borgotaro
Lanza — Casale
La Porta — Girgenti
La Russa — Serrastretta
Lazzaro — Conversano
Lecci — Tortona
Libetta — San Nicandro
Livy Giuseppe — Ritonto
Livy Paolo — Verona
Lolli — Arezzano
Longhini — Macerata
Lorenzini — Roma 4.o
Lovito — Brienza
Ludili — Busto Arsizio
Lucca — Firenzuola
Lucchini Giovanni — Lonigo
Lucchini Odoardo — Montepulciano
Luzii — Vergato
Luparini — Cayannori
Luzzio — Leno
Luzzati — Oderzo
Macry — Gerace
Maffei Nicolò — Volterra
Maffei Alberto — Torino 4.o
Magni — Chiari
Majorchi — Borghetto Lodigiano
Malibu — Venezia 4.o
Manelli — Velletri
Mancini — Ariano
Mangilli — Cento
Mantellini — Firenze 3.o
Marazio — Santhià
Marchiori — Landinara
Mari — Firenze 4.o
Mariotti — Fabriano
Mariolo-Petilli — Muro Lucano
Marselli — Pesaro
Martelli — Lecce
Martelli-Bolognini — Pistoia 1.o (Campagna)
Martinelli — Ferrara 4.o
Martini Ferdinando — Pescia
Martini Giovanni Battista — Montevarchi
Martinotti — Villadossi
Marzi — Sinigaglia
Marzotto — Valdagno
Mascelli — Campobasso
Massa — Lanzo Torinese
Massei — Spoleto, Bari
Massarucci — Terni
Mattei — Venezia 3.o
Maurigi — Trapani
Mauroguanto — Mirano
Mazza — Bobbio
Mazzarella — Gallipoli
Mazziotti — Teramo
Mazzoli — Voghera
Melchiorre — Oriona
Mellerio — Domodossola
Melodia — Altamura
Menichini — Chiaravalle
Mercazio — Erba
Messadaglia — Verona 1.o
Mezzanotte — Chieti
Miani — Monopoli
Micoli — Cosenza, Gioia, Pomuoli
Micheli — Chioggia
Minghetti — Lugnano
Minucci — Bibbiena
Mocenni — Siena
Molfino — Rapallo
Monanni — Rocca San Casciano
Morana — Palermo 3.o
Mordini — Lucca
Morelli — Reggio Calabria
Mori — Pescarolo
Morini — Dieggio
Mosca — Milano 5.o
Musi — Abbiategrasso
Nanni — Caulonia
Napodano — Sant' Angelo dei Lombardi
Nervo — Torino 3.o
Nicastro — Ragusa
Nicotera — Salerno
Noelio — Acquaviva
Odescalchi — Civitavecchia
Oddone — Alessandria
Oliva — Mandaria
Onofri — Agosta
Orilia — Afragola
Pace — Castrovillari
Pacelli — Caiazzo
Panattoni — Lari
Pandolfi — Nicosia
Pansara — Tricase, Lecce
Papadopoli Angelo — Adria
Papadopoli Nicolò — Pordenone
Parisi-Parisi — Naso
Parpaglia — Oristano
Pasquali — Piacenza
Patarnostro — Corleone
Patrizi — Atri
Pavoncelli — Corigliola
Pedroni — Milano 4.o
Pellegrino — Messina 4.o
Pepe — Palata
Peruzzi — Varallo
Perticoli — San Severino Marche
Peruzzi — Firenze 1.o
Petrucceili — Teggiano
Pianciani — Roma 3.o
Picardi — Messina 2.o
Piccinelli — Caprino
Piccoli — Padova 1.o
Pierantoni — S. Maria Capua Vetere
Pirisi-Siotto — Nuoro
Plebano — Bargo
Platino Agostino — Melito di Porto Salvo
Platino Fabrizio — Reggio Calabria
Podestà — Genova 2.o
Polidori — Teli
Polli — Menaggio
Polvere — San Giorgio la Montagna
Puccinni — San Sepolcro
Pulcrano — Acerra
Pulle — Verona 2.o
Quartieri — Pontremoli
Raffaeli — Senigallia
Raggio — Nuvi Ligure
Ranco — Borgo S. Dalmazzo
Randaccio — Recco
Ranieri — Napoli 6.o
Ratti — Roma 2.o
Razzaboni — Miranduola
Riberi Antonio — Teramo
Ribori Spirito — Cuneo
Ricasoli — Firenze 2.o
Ricci — Arcoli Piceno
Ricotti — Torino
Righi — Bardolino
Rinaldi — Castelfranco
Risio — Montecchio
Ritolo — Serradifalco
Rizzardi — Pieve di Cadore
Robecchi — Gorgonzola
Roberti — Vignale — Lonigo
Romanin — Piove
Romano — Lucera
Romeo — Acireale
Roncelli — Cinisello
Ronchei — Borgo S. Donnino
Ronchetti Scipione — Pizzighettone
Ronchetti Tito — Rodeno 2.o
Ruggeri — Treviglio
Ruggiero — Sorrento
Rusconi — Pelligno
Sacchetti — Borgo Lodigiano 1.o
Saladini — Cesena
Salaris — Nuraminis
Salomi-Oddo — Termini Imerese
Salusso — Sassari
Samarelli — Molfetta
Sambiase — Miraballa
Sandonnini — Carreggio
Sanguinetti Adolfo — Cairo
Sanguinetti G. Ant. — Chiavari
Sani — Rovigo
Savini — Talamino
Sciacca-Presti — Patti
Secondi — Melegnano
Seismit-Doda — Gemonchio
Sella — Cossato, Milano 2.o
Serafini — Fano
Sozzani — Biandrate
Serra Tito — Foggia
Serra Vittorio — Nizza
Servistori — Pontasieve
Sforza-Cesarini — Albano
Sicardi — Genova
Simonelli — Vicopisano
Simoni — Spilimbergo
Sole — Chiaromonte
Soldati-Thiersch — Biella
Solimbergo — San Daniele
Sonnino Giorgio — San Michele
Sonnino Sidney — San Casciano
Sora-Firino — Sassari
Sorrentino — Castellammare di Stabia
Spalletti — Montecchio
Spalvieri — Bra
Sparenta — Bergamo, Alessa
Sperino — Sarigliano
Sprovieri — Corigliano
Stanzio — Tresnrre
Taiani — Amalfi
Tedeschi — Modica
Tenani — Reto
Tenerelli — Regalbuto
Teoldi — Schio
Tortorici — Pizzi
Toscanelli nel Pratolino e del Sindaco
Trasfo — Tropea
Trevisani — Feruno
Trinchera — Brindisi
Trompeo — Rallo
Tumminelli-Cuni — Caltanisetta
Turolla — Isola della Scala
Ungaro — Napoli 2.o
Vacchelli — Cremona
Valsecchi — Sannazzaro
Varè — Venezia 2.o
Vastarini-Cresi — Napoli 11.o
Vayra — Cherasco
Velini — Appiano
Vinzana — Vimercate
Vigna — Calizo
Villa — Villanova d'Asti
Villadorata — Noto
Villari — Arezzo
Visconti-Venosta — Vittorio
Visocchi — Cassino
Vollaro — Bagnara
Zanardelli — Iseo
Zoppa — Montalcassono
Zuccaro — Francavilla
Zucconi — Camerino
Zuppetta — San Severo

Il secondo collegio di Venezia

Leggiamo nella *Venezia* di ieri:

Nel secondo collegio la vittoria sarebbe per nostra, se altre spudorate menzogne della guardia, che si vorranno commedata a far passare la volontà del ministero, non si fosse stata la violenza che impose di non calcolare 20 schede circa che si dichiaravano *annullate*, e 10 circa che passarono come contestate.

E fra queste, in giornata di ballottaggio, dichè è impossibile ognuno d'altri, sanzi parecchi che egli sono le presente, non si volsero ammettere schede ov'era scritto Marco Minghetti invece di Minghetti, e Carlo Minghetti, e altre in cui per isbaglio il nome fu scritto al di fuori assieme all'intera della scheda.

Ma se ciò desiderò la ritenta delle elezioni.

L'on. Minghetti indirizzò il seguente dispaccio all'Associazione costituzionale di Venezia:

All'Associazione costituzionale di Venezia.

Il risultato della mia candidatura improvvisata è una splendida prova della grande maggioranza che gli liberali moderati di Venezia, e ne conto ai pari di una vittoria.

Ne esprimo la riconoscenza più grattadina.

Minghetti.

L'elezione di Bari

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

Bari, 24 maggio

(A. R) La battaglia combattuta e vinta con gli sforzi giovevolissimi ieri, è di quelle che lasciano una pagina importante nella storia. Da un lato le passioni, la violenza, le reminiscenze, le insinghe; dall'altra il patriottismo, l'onestà, la inflessibilità di carattere; da una parte il ministero, il prefetto, il sindaco, stretti in un consiglio esecuto, dall'altro tutti i veri liberali; da una parte l'autorità e il diritto calpestati, dall'altra il proprio trionfante, dall'altra l'assalto sistiene di ricondurre una giorno cittadina.

Sono dal momento in che si è avuta certa della vittoria, gli animi di tutti gli onesti trapelavano, perchè da tutti gli si annunziava le cifre, mese in giuste di questo profitto, perchè da Cavarone Di lui si riconoscevano i fasti di Monaca e di Lecce, ma qui, in Bari, più in ragione di amicizia non portare negli animi il sindaco di Bari, per le commettere a questa subito citti una colpa, che nulli si cercò di cancellare.

Ma la gran maggioranza di questi brevissimi cittadini ha avestato ogni arte, in disposizioni e gli cinnesia e bisogna, e con esse subito il nome venerato di Giuseppe Massari la mostrato al ministero, al prefetto, al sindaco, e a tutti i cooperatori che la sua nascienza non si vende, nè si violenta, ed in dubbi si sue candidate 1870, ed in quest'anno, che fu eletto a 1870, perchè le schede vivali del collegio, sulle quali può più violentemente e con miglior successo il braccio del potere, portavano il nome di Giuseppe Massari, al candidato di tutti gli onesti eredi ed indipendenti, e 280 al candidato del Cacravone. Dalla ed indimenticabile vittoria!

E la vittoria nostra fu degnissima, oltre che gloriosa. Appena noto il risultato, l'esodo di tutti si commosse alla più viva, alla più onesta gioia, e tutti a stringersi la mani, a domandarsi le particolarità e gli effetti della votazione nelle varie sezioni; ma non un grido, non un applauso, nulla! E ditre sino al avea disturpato il giorno prolettizio: e dire che è stata tanta ragione per essere indignati contro il Governo, il quale ieri ora commesse l'ultima delle orgie e delle ottellinezze, facendo rinsare consegnata ne' quartieri la guarnigione! Ma i liberali di Bari gli sdegni generosi ce li sanno col fatto, che essi se sono valorosi nella guerra, sono generosi nella vittoria, e sdegnano di insultare ai vinti; gli stessi stranieri che quella paura era solo giustificabile rispetto ai suoi amici, agli amici del candidato avverso, i quali erano stati se avessero vinto, si sarebbero lasciati andare ad ogni immaginabile insopportanza.

Questa nobiltà di contegno ha sorpreso ne' vincitori, i quali manifestarono soltanto la loro gioia con un lustrimeo immenso. E fino nella notte, quando tutti si ritirano che verso le 6 pom. venne come ad addio, ai giardini di Corso, e da una lontananza fatta ivi una nella stessa.

E non mancarono le provocazioni e gli insidiosetti per promuovere dei disordini; ch sani in piccole manifestazioni di scherno di cui la massima parte è negli arresti, torturano una ragazza, applaudendo al sandaco vinto, peggio ed ammonito e nel luogo dove un immenso popolo tranquillissimo e giubilante passeggiava, narrandosi le vicende del giorno. Erano quei birbanti nel genio comprato e preparato fin dal mattino per irrompere nella città, in caso che gli animi del popolo e del sindaco si vessero vinto; ed il magistrato penale, se sperimo almeno, sapri scoprire chi li avevo assoldati e chi li aveva così scandalosamente spalmegliati.

Dal resto, il buon senso e la temperanza della parte onesta della nostra cittadinanza sappero arrestare quest'ultimo tentativo e mantenere inalterato fin'ora pubblico nella città.

Si dice che il signor Petroj, uindico della nostra città, voglia dare le sue dimissioni; stenmo a vedere: certamente la nella città da lui amministrata ebbe una ben significante maggioranza contraria, e vide, a sua grande mortificazione, tutte le luminarie nelle pubbliche vie per festeggiare una sua disfatta.

E del Cacravone? Sperismo che ci confermi la notizia del suo trasmutamento. Egli è ormai incompatibile in questa provincia; e l'ostinarsi a farlo rimanere fra noi, significherebbe voler ridare queste popolazioni e disturgerne del suo lit pratiche e delinquenze del tempo del brigantaggio. Cacravone, ch'egli in assoluto e sonno grandemente nel breve ed infausto periodo del suo governo.

Lettere Torinesi

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

Torino, 24 maggio.

Dopo la lotta — A più spiriti che la R. Cassegrafia Romana e i suoi lavori all'Esposizione — Gli acquarellisti romani — Pontremoli, D'Orsi, Michetti, Morelli, Jerace.

Vieni nel famino: le due città capitali, la vecchia e la nuova, non hanno dato certo alla città sorella il miglior esempio da imitarsi, lasciandosi sopravvincere dai minacciarli ad ogni costo a profarendo a chi si raccomandava per un esame, per le quarte non, pel servigi prestati in tempi remoti alla patria, chi invece, dopo essere stato reietto da altri elettori come deputato inetto o incerto, era oggi riconosciuto da un partito ingiusto, ove alcuna coscienza, alcun sedizione rimanevano, per di gaudiapare, desiderose di non lasciar il potere anche quando più puzzo o gli sfuggo di mano. A un uomo di Stato come l'on. Lanza si sentono il significato d'una frase per metterlo in luce sinistra al grosso della popolazione; ai un assalto uomo di governo come il Tegas si fa una commendazione, accanita, astuta, diretta a talenti ch'esso è clericale, consorte, irreconciliabile, reattivo, ed altri che sono *Mentecatenatti* nemico della religione cattolica! non tali spudorate menzogne corpando voti nemeno che Cavo sono stati adoperati di più lacrimevoli; non tutti sparvero la voce che S. M. il Re ostava per Maffei, anlielli per Sanna di Lon alla Camera, Randaccio, per fa parte del IV collegio, e sono si fece pure a Monza per sostenere il Corruti. Non tutti gli elettori partecipavano, per esempio, nel collegio di Chieri all'affazione di quella certa lettera sporcita del senatore Alfieri, nella quale indegnamente si figura di Umberto sparlare per sostenere un votante contro a cui la imposta del prodotto Casella di *portieri* contro il deputato di Chieri, quale sostenitore del macinato e dell'imposta sul popolo!!!

Ma intanto ecco e il gli avversari moderi ottennero l'aggiunta palma, e no *Blocchi* lasciati vincere nella maggior parte dei collegi del Piemonte e di Roma, raliegrarsi di che la Destra muova a sorta quasi mento per la vittoria ottenuta a Milano, a Genova, Milano, Venezia, Bologna, Inoltre non dimostrato che molti deputati giudicati dalla Sinistra, e che sono ad essa vicino, sono interamente moderatissimi, e al primo spiare di vento propizio si collegherebbero alla Destra.

Tenuto per ora la quistione e passo dalla politica a più spiranti acre.

Il *Regio Museo Cartografico romano* merita, in questa breve rivista dell'Esposizione nazionale che vol mi permetterete di continuare, una conveniente menzione per i pregevolissimi lavori esposti, i quali ad onta della loro poco felice collocazione, trovandosi in una specie di corridoio, fanno di tutto per richiamare su loro, si attraggono gli sguardi degli intelligenti e bonguisti, ed degli visitatori di cui mi voglio far con la quota giornale.

L'orto di lattaglian in rame fu ai tempi del Vasari *eccellentissimo* ed ancora in questa molta rinomanza ebbero sempre i fiorentini ed i romani che dell'incaglio, intagliatori e stampatori, presero rallamenti degli egiziani e dei greci, e parvenero pecia alla vera scoperta dell'isolabeno in cui consiste l'arte di vestre bulino in galcografia riprodurre così squisitamente le più preziosi capolavori di Raffaello, di Tiziano, di Correggio, ecc. Non è il caso qui di discutere se il merito principale spetti a Mose Pitagorera, o al Mantegno, o al Parmigianino, o al Marcantonio.

Sarebbe pur amor di lavorii ad ogni altra consideranione si entra a far cenno dell'importanza della privilegiata Società romana, tanto più nel conoscimenti, imperocchè nel secolo scorso quest'arte delle calcografia ebbe a soffrire molto per la concorrenza in Germania ed in Francia, in grazia, come sempre, alla valentia ed attività e celebrità degli artisti, i lavori migrati come i Bortolozzi, i Cipriani, gli Schiavonetti, ecc., che fondarono studio rinomato nascosto presso la chiesa di Sant'Isaro, dove si è i giuva in quest'arte il primato.

Tra le opere delle R. calcografia di Roma trove anche un degno di ammirazione l'incisione che riproduce di Raffaello la *Madonna del Baldacchino*, Gregorio Nicolò Consalvi, e recentemente di lavoro non si potrebbe certamente desiderare di più: e ben giustamente l'autore dell'incisione, Giovanni Jurars Alcibio, sia stato troppo presto rapito all'arte e agli ammiratori suoi.

Tra le opere della

e di promesse ma vuoti di sostanza e di vantaggi sicuri.

Nella di lunedì la merito alla deliberazione del Consiglio. Per verità la Giunta avrebbe potuto esimirsi prima come è il dover suo a sano bisogno di autorizzazioni, consigliari tutte le pratiche col governo e cercare di ottenere da lui la cessione dell'area di S. Vitale, in contemplazione della quale non sarà certamente il progetto e quando tutte queste pratiche fossero state davvero ad inutilmente esaurite, presentarsi al Consiglio per essere abilitata a contrarre il prestito sopra un'area comunale. Ma il 3 scelta in via diversa — che qualche malignone vedrà nella relazione colla imminente delle elezioni amministrative — ed ora di assicurare anche noi al voto espresso da tutti unanimemente lersera, che dal maggio 1882 possa finalmente inaugurarsi codesto edificio, dal quale tanti vantaggi si ripromettono le belle arti e la città nostra.

Il giubo accusatorio di cui annunziammo ieri il volo, fu da una corrente d'aria rimandato verso terra alle 9 pom., sicchè i due viaggiatori poterono discendere con chilometri circa dalla porta S. Pancrazio.

All'una persona aderite in quella località di buon del nostro forte, prestarono l'opera loro per facilitare la discesa di due viaggiatori scesi che non ebbero stamane a Roma trionfalmente accompagnati dagli applausi che erano andati loro incontro.

Gli studenti della R. Università. — Come ieri nuovamente, gli studenti della Facoltà giuridica della nostra Università, sono stati oggetto di un articolo del giornale di Roma: *La Sinistra* avea in fatto nella loro dimostrazione del Collegio Romano, un'arma potente contro di essi. Ma gli studenti applaudirono ieri il professore ed invitarono al giornale Roma il telegramma che abbiamo letto stamattina.

Questo come preliminare di messaggio a proposito, non a dimostrazione, che non ci piace di fare gli studenti e questi vedono prestissimo con una dimostrazione che certamente nol ben possiamo approvare, ma che non dipendeva in alcun modo da chi ne fu l'oggetto, prof. Ceriani, sulla nostalgia e sulla povertà, ne vogliono di più. Ma se gli studenti non si fanno delle Università agli studenti, si può anche ammettere la protesta degli studenti che, pigliata a pretesto una dimostrazione di simpatia, manifestano una dimostrazione di disprezzo per il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Il *Popolo Romano* aggiunge oggi parole che noi siamo i primi a biasimare perchè tendono a creare la lotta dove non è, ma che non possono impedirci di dire che

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ricapiti anche straordinario all'Ufficio Centrale d'Annusi A. Manzoni e C.°
MILANO — Via della Sala, 16
ROMA — Via di Pietra, 89
PARIGI — Rue de Faubourg, St. Denis, 46.

ARTICOLI COMUNICATI ed Annunzi
Ogni pagina in linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 35
Dopo la firma del gerente . . . . . » 1. —

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso contro l'incendio

Accoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improntitezza temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con Regio Decreto 6 Aprile 1879

Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di lire in cor

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gerini Principe Tommaso, Deputato al Parlamento, *Presidente*.
Balduino Comm. Domenico, Vice-Presidente.

Alfieri di Sostegno (March. Carlo) Senatore del Regno.
Bassi (Nob. Gaetano)
Bellezzoli (Conte Giulio) Senatore del Regno
Bombrini (Cav. Avv. Carlo Marcello)
Cigoli (Cav. Avv. Augusto)
Chiaini (Comm. Alessandro)
Corsi (Conte Antonio)
Cutelli (Cav. Avv. Antonio)
Cutelli (Cav. Avv. Antonio)
Cursisi (Bar. Andrea) March. di Sorrento

Fortuna Emilio (March. Paolo) Senatore del Regno
Fenzi (Comm. Carlo) Senatore del Regno
Galeotti (Comm. Avv. Leopoldo) Senatore del Regno
Garzoni (Comm. Giuseppe) Senatore del Regno
Marzanga (Comm. Federico de)
Martin (Cav. Felice)
Poggi (Comm. Giovanni Battista)
Schiarer (Edoardo) Senatore Francese
Sechiaryn (Barone Giorgio de)

Censori

Attivi (Comm. Antonio) Deputato al Parlamento
Bargnani (Comm. Ing. Secondo) Direttore Gen. delle Ferr. Merid.
Bisi (Cav. Guglielmo) Direttore della Banca Nazionale
Direttore Generale: Ingegnere **EMILIO BARBARO.**

Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Barbadori N. 21.
Per le provincie romane e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal BANCO ANTONIO CERASI, via del Babuino, 81 Roma.

TINTURA AQUOSA D'ASSENZIO

di GIROLAMO MANTOVANI di Venezia
ora DOMENICO C. MARCHIORI, successore
ALL'INSEGNA DEL REDENTORE

La rinomanza che si è acquistata questo prodotto da oltre due secoli per i mirabili suoi effetti da tutte le ordinazioni che ogni giorno riceviamo, è quella, sotto la stessa nome presentiamo al pubblico un articolo, che in luogo di contenere, come pur troppo succede, una grave conseguenza a chi ne fa uso, è la vera Tintura del Mantovani e un singolare rimedio appropriatissimo per **gli stomachi deboli, i bruciori di stomaco, le immperfezze le digestioni difficili e diarree** acre ecc. E siccome può esser preservativo contro le **febbri palustri**, e molte altre indisposizioni già indicate nell'istruzione che accompagna ogni bottiglia, così siamo a grandi dimostrazioni di persone ritenute evidentemente la sua vera efficacia.

Prendesi in Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, ano in via S. Pietro Roma stessa Ditta, via di Pietra, n. 91, facente l'Albergo Cesari.

Prezzo della bottiglia **L. 1** — Per mezzo **Cent. 60.**

Medicamento antibilioso

Il più urgente bisogno dell'epoca presente è probabilmente un antibilioso ed aromatico acidulo che sia al caso di corrispondere perfettamente ai varii bisogni dell'organismo, che ristori le forze digestive del fegato, esercitò pure una liberamente espulsione la bile, e compiere tutte le funzioni animali. Non fa d'uopo che noi perdiamo d'inutile esposizione a di mostrare che appunto corrisponde la nostra vita come

Gli Sciroperi Biliosi.

Da quarta cause emanano le materie, le verminosi, le malattie della stomaco, le costipazioni, l'indigestione, l'acidità, una serie di malattie diversissime. Vittoria, le febbri, ultime tutti gli altri rimedi, ed ogni come un dolce dalla parte sinistra e sopra la regione dello stomaco, fanno, ove, che intiso dal medesimo, ed ogni altro rimedio, ed ogni altri disordini di qual grande organo bilioso.

Nella prima della famiglia fisica si è constatato un solo rimedio operato in forma di giulebbe quale è sicuro, molto semplice, ed ancora come **bevande** e calendolato, non ha **bisogno** di **dimostrazione**, è sempre necessario, il quale disgraziatamente le persone non amano troppo a causa della bile, ignorando che non sono altro effetti, che la medesima della bile, ed ogni altro rimedio, che le ambizioni ecclesiastiche. È importante con piacere che mi attirano a coloro che soffrono di qualchedune delle malattie sopra enumerate, ma medesimo che ha la medesima efficacia nel mercurio nel curare tutti gli scorsi ai rimedi effetti. Noi ci riportiamo alle nostre.

Pillole Vegetabili di Bristol.

Esse non contengono neppure un atomo di citrio ele che può causare dolorosa e dannosa alla salute, gli stessi principii che la scienza e con petalecente antibilioso non sono un sostituto, ed compagno di

PODOFILINA E LEPTANDRINA

Questi due resinoni vegetabili sono ben noti a tutte le persone dalla scienza moderna farmaceutica e sono stati riconosciuti effetti, come il rademedio nelle malattie del fegato, quindi sono impiegati con i peggiori effetti del medesimo. Noi impiantato la più grande confidenza nell'effetto delle nostre

PILLOLE VEGETABILI DI BRISTOL

A tutti quelli che vanno soggetti ad attacchi biliosi e che sofferno per gli effetti del medesimo.

Vendesi in Milano presso il deposito generale **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (succursale Cesari).

DELICATA FRAGRANZA

L'accollanza nei profumi è qualche cosa come la bellezza nel sesso gentile: piacciono alle persone, ma spesso avendo una qualità troppo compromette la bontà del profumo. Questo non succederà a Lei studiosissima, vigilante e premurosa che dei profumi: per altri è il più espressivo, morbido e disgustoso dei profumi: per altri è per molti famoso delle più gentili signorine, per altri egli è un miscuglio di nausea e odi via lo porta la lingua fuori di bocca, ed ai quali è un vero supplizio. Vi sono però alcune persone privilegiate, amanti di tutto ciò che è delicato, che trovano in questo prodotto quel grado di eccellenza per cui sono più preminente dei diversi

Loro essere privo di rancidità
Loro essere intiero effetto
Loro essere non tanto pregno di fragranza,
Loro essere rinfrescante e non nauseante,
Loro essere finalmente non passeggiero.

Nel credano che tutti i suoi nei non persino dei gusti più opposti semplicemente che quelli non i requisiti che abbiamo voluto nel profumo. La grande differenza sta nel trovare un profumo che piaccia a tutti: questo è il nostro.

Questi buoni ed eccellenti profumi si trovano in vendita presso tutti i buoni negozianti di articoli di toilette, e nel negozio di Milano presso l'Albergo Cesari.

L'Acqua Florida di Murray e Lanman,

il più delicato e non tutto ciò il più durevole e delizioso d'i profumi. Essa è un effetto assai utile di rinfrescare rendere, ed ogni altro rimedio, che in luogo di rinfrescare, ingrandi